

Codice A1811A

D.D. 18 agosto 2015, n. 2009

Fase verifica procedura VIA ex art.10, LR 40/98 e contestuale procedimento Valutazione d'Incidenza ex DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 inerente il progetto preliminare "Elettrificazione della tratta Alba-Bra e realizzazione della SSE di Monticello d'Alba" presentato da RFI SpA, e localizzato in prov. di Cuneo. Esclusione progetto dalla fase VIA ex art.12, LR 40/98 e contestuale giudizio di Valutazione Incidenza.

PREMESSO CHE:

in data 06.03.2015, Rete Ferroviaria S.p.A., ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998 per il progetto "Elettrificazione della tratta Alba-Bra e realizzazione della SSE di Monticello d'Alba" e contestuale avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/97, modificato dal D.P.R. 120/03, in quanto il progetto incide sul SIC n. 1160029 denominato "Colonne di Chinotteri di S. Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba" individuato ai sensi delle direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000;

il Proponente, contestualmente alla presentazione dell'istanza, ha provveduto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, al deposito di copia della documentazione di cui al comma 1 del medesimo articolo, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, al fine dell'informazione e della partecipazione del pubblico alla fase di verifica;

il progetto prevede l'elettrificazione del tratto della linea ferroviaria Alba – Bra, il quale fa parte della linea a binario unico Cantalupo – Cavallermaggiore ed è lungo circa 17 km con una velocità di tracciato di 85/95 km/h, al fine di migliorare il collegamento di Alba e Bra a Torino portando il Servizio Ferroviario Metropolitano, svolto con locomotive elettriche, fino ad Alba; l'intervento comprende tutte le opere civili, di armamento, impiantistiche ed accessorie necessarie a rendere l'intera tratta fruibile dai mezzi a trazione elettrica a 3 kVcc, tra cui l'abbassamento di 70 cm del piano del ferro per un tratto di circa 500 m in Comune di Bra, oltre alla realizzazione di una nuova sottostazione elettrica di conversione (SSE) nel comune di Monticello d'Alba;

il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato dai comuni interessati con D.G.C., all'interno delle quali è stata attestata la conformità urbanistica delle opere alle previsioni dei P.R.G.C. vigenti nei Comuni stessi;

la Direzione Ambiente – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, con nota prot. n. 7502 del 06.03.2015, ha attivato l'Organo Tecnico regionale per gli adempimenti istruttori, individuando la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale competente nonché le altre strutture regionali interessate dall'istruttoria;

l'avviso al pubblico di avvenuto deposito elaborati è avvenuta il giorno 20/03/2015 sul sito web della Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 15, comma 1, lettera g) del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, pertanto a partire da tale data decorrono i termini per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, stabilito in 45 giorni, e per la conclusione del

procedimento, stabilito in 30 giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni, e quindi in data 03.06.2015;

con Determinazione Dirigenziale della Direzione scrivente n. 669 del 19.03.2015, per la procedura in argomento, sono stati designati sia il Responsabile del Procedimento, che il funzionario istruttore;

CONSIDERATO CHE:

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico regionale, è stata indetta, per il giorno 15.04.2015 con nota prot. n. 19493/18220 del 07.04.2015, la prima riunione della Conferenza di Servizi, con i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998. In particolare sono stati invitati:

- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- Nucleo centrale dell'Organo Tecnico;
- Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- Direzione Agricoltura;
- ARPA Piemonte;
- Ministero per i Beni e Attività Culturali;
- Comune di Alba;
- Comune di Bra;
- Comune di Monticello d'Alba;
- Comune di Pocapaglia;
- Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- ASL CN;

in data 07.05.2015, decorsi in data 04.05.2015 i termini per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, presso la sede della Direzione scrivente, si sono riuniti i rappresentanti delle Direzioni Regionali, componenti l'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico scientifico di ARPA, attivato per gli adempimenti istruttori relativi al procedimento in istanza, nel corso della quale sono state riscontrate alcune carenze progettuali pertanto, al fine di poter puntualmente valutare la significatività dell'impatto potenzialmente connesso alla realizzazione del progetto proposto, l'assemblea ha manifestato l'esigenza di poter disporre di chiarimenti ed integrazioni progettuali da parte del Proponente;

in data 14.05.2015, con nota prot. n. 27007/A18220, è stata formalizzata al proponente la richiesta di approfondimenti/integrazioni alla documentazione progettuale predisposta e contestualmente, al fine di consentire la predisposizione degli stessi, è stata concessa una sospensione del procedimento;

in data 23.07.2015, con nota R.F.I. prot. n. 3179 del 22.07.2015, sono pervenute le suddette integrazioni progettuali e pertanto, a partire da tale data è stato possibile riavviare i tempi per lo svolgimento della procedura in argomento;

in data 24.07.2015 con nota prot. n. 39798/18220 la Direzione scrivente ha indetto, per il giorno 29.07.2015 con nota prot. n. 19493/18220 del 07.04.2015, la riunione della Conferenza di Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, con i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della L.R. n. 40/1998, nel corso delle quali le assemblee si sono espresse favorevolmente all'esclusione del progetto dalla fase di VIA ex art. 12 della L.R. n. 40/1998, tuttavia hanno

manifestato la necessità di imporre alcune prescrizioni che dovranno essere ottemperate dal Proponente nelle successive fasi progettuali e nel corso di realizzazione delle opere;

PRESO ATTO CHE:

il Settore Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha dichiarato, nel proprio parere di competenza prot. n. 24628/A16.19.0 del 30.07.2015 che gli interventi previsti possono essere compatibili con il mantenimento dell'attuale stato di conservazione del SIC e con le "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte" (DGR n. 54-7409 del 7/2/2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/9/2015), a condizione che siano previste alcune mitigazioni per limitare il disturbo al sito Rete Natura 2000;

il Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, organo competente in materia di autorizzazione idraulica secondo i disposti di cui al R.D. n. 523/1904 e di occupazione dei sedime demaniale ai sensi del Regolamento Regionale n. 6 dicembre 2004 n. 14/R, presa visione degli elaborati progettuali (ancorché a livello preliminare) ha verificato che le opere in progetto interessano alcuni corsi d'acqua di competenza (inseriti negli elenchi delle acque pubbliche e/o a sedime demaniale);

VISTI:

i verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi effettuate il 15.04.2015 e il 29.04.2015 ed i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA del 07.05.2015 e il 29.07.2015;

la D.G.C. del Comune di Bra n. 20 del 21.01.2015;

la D.G.C. del Comune di Santa Vittoria d'Alba n. 2/GC del 28.01.2015;

la D.G.C. del Comune di Alba n. 26 del 30.01.2015;

la D.G.C. del Comune di Monticello d'Alba n. 6/GC del 02.02.2015;

la D.G.C. del Comune di Pocataglia n. 5 del 04.02.2015;

Viste le note della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 8231/A16130 del 12.03.2015 e n. 8403/A16130 del 16.03.2015;

Vista la D.D. n. 669/A18000 del 19.03.2015;

i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica del Piemonte, prot. n. 3662 del 04.05.2015;
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 8E/R1/A16170 del 31/07/2015;
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Aree Naturali Protette, prot. n. 24628/A16.19.0 del 30.07.2015;

- Direzione Agricoltura prot. n. 13527/A1704A del 03.08.2015;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore prevenzione Territoriale del rischio Idrogeologico, Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, ns. prot. n. 40112/18000 del 27/07/2015;
- Comune di Santa Vittoria d’Alba, prot. n. 4711 del 31/07/2015;
- Comune di Monticello d’Alba, prot. n. 3581 del 31/07/2015;

le relazioni tecniche inviate dall’ARPA, Struttura complessa Dipartimento provinciale di Cuneo (prot. n. 38185 del 11.05.2015 e n. 63620 del 31.07.2015);

Considerato che a seguito del deposito del progetto non sono pervenute osservazioni ai sensi dell’art. 14 della l.r. 40/1998;

Quanto sopra premesso, valutata tutta la documentazione trasmessa dal proponente e quanto complessivamente emerso nel corso dell’istruttoria svolta, si ritiene che il progetto preliminare “Elettrificazione della tratta Alba-Bra e realizzazione della SSE di Monticello d’Alba” presentato da Rete Ferroviaria S.p.A., localizzato in Provincia di Cuneo, nei comuni di Alba, Bra, Monticello d’Alba, Pocapaglia e Santa Vittoria d’Alba, non debba essere assoggettato alla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la l.r. n. 40/1998 e s.m.i.;
visto l’art. 17 della l.r. n. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;
visto il D.P.R. 357/97, modificato dal D.P.R. 120/03;

dato atto, ai sensi del paragrafo 7.1.2 del Piano Anticorruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. del 04.06.2015, n. 1-1518, che sono stati rispettati i termini del procedimento di verifica di assoggettabilità, stabiliti dalla D.G.R. n. 63-11032 del 16.03.2009, secondo il combinato disposto di cui all’art. 20 del d.lgs 152/2006 e all’art. 10 della L.R. 40/1998,

determina

- di non sottoporre, per le ragioni riportate in premessa, il progetto preliminare “Elettrificazione della tratta Alba-Bra e realizzazione della SSE di Monticello d’Alba” presentato da Rete Ferroviaria S.p.A., localizzato in Provincia di Cuneo, nei comuni di Alba, Bra, Monticello d’Alba, Pocapaglia e Santa Vittoria d’Alba, non debba essere assoggettato alla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998
- di richiedere all’Ente proponente Rete Ferroviaria S.p.A., che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in Conferenza di Servizi preliminare, dettagliate nell’Allegato A al presente provvedimento, finalizzate all’ottenimento sul progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate e che predisponga una specifica relazione di ottemperanza delle

prescrizioni, formulate nel presente provvedimento, relazione che dovrà essere ricompresa tra gli elaborati del progetto definitivo;

- di prendere atto del giudizio positivo di Valutazione di Incidenza del Settore Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" a condizione che il progetto definitivo, nel tratto prospiciente il SIC, ottemperi alle prescrizioni di cui all'Allegato B al presente provvedimento, e che predisponga una specifica relazione di ottemperanza che dovrà essere ricompresa tra gli elaborati del progetto definitivo e sia sottoposta per la verifica all'attenzione dello stesso settore regionale.
- di dare atto che la presente determinazione sarà inviata alla Società Rete Ferroviaria S.p.A. ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Dato atto, ai sensi del paragrafo 7.1.2 del Piano Anticorruzione 2015 – 2017, approvato con d.g.r. 4 giugno 2015, n. 1-1518, che sono stati rispettati i termini del procedimento di verifica di assoggettabilità, stabiliti dalla d.g.r. n. 63-11032 del 16 marzo 2009, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 20 del d.lgs. 152/2006 e all'articolo 10 della l.r. 40/1998.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Tommaso TURINETTI

Allegato

ALLEGATO A

Autorizzazione paesaggistica

1. In fase di progettazione definitiva, per le parti del tracciato e le aree ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico, dovranno essere valutati adeguati accorgimenti progettuali atti a mitigare la realizzazione delle strutture fuori terra, quali in particolare pali e portali, containers e recinzioni per l'installazione della SSE, studiando adeguate coloriture dei manufatti, prevedendo sistemazioni vegetazionali e ripristino delle aree di cantiere e interventi di rivegetazione/riqualificazione delle aree eventualmente compromesse dalle operazioni di realizzazione, fatto salvo quanto previsto dalle norme di sicurezza ferroviaria.
2. Si rammenta che, a seguito della riadozione del Piano Paesaggistico Regionale da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442 del 18/05/2015, in fase di autorizzazione dovrà essere accertata la coerenza degli interventi proposti con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, poste in salvaguardia ai sensi dell'art. 143 comma 9 del D.Lgs. 42/2004. Inoltre non sono consentiti interventi in contrasto con le specifiche prescrizioni d'uso dei Beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte (nel caso specifico, DM 01/08/1985: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle Rocche dei Roeri Cuneesi", riferimento regionale B039).

Vincolo idrogeologico

3. considerato che l'area oggetto d'intervento ricade in Area di vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989, dovrà essere prodotta la documentazione necessaria al fine di ottenere l'autorizzazione dell'Ente competente.
4. per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua inseriti negli elenchi delle acque pubbliche e/o a sedime demaniale, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto ed ottenuto dal Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, organo competente in materia di autorizzazione idraulica, il relativo atto autorizzativo (direttamente o tramite eventuale Conferenza dei Servizi).
5. gli interventi in progetto ricadono parzialmente in area sottoposta a vincolo idrogeologico, a tal proposito si segnala che per dimensioni dell'intervento, riguardanti la cubatura di scavi e riporti, inferiori a 15.000 mc e a 30.000 mc, il parere riguardante il vincolo idrogeologico è di competenza della Provincia di Cuneo in quanto riguardante più Comuni.
6. con riferimento alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame per la messa in sicurezza della scarpata ferroviaria, anche a seguito della frana verificatasi tra le progr. Km 67+485 e km 67+515, dovrà essere trasmessa al Comune di Santa Vittoria d'Alba la documentazione necessaria al fine di ottenere i prescritti titoli abilitativi di competenza.

Vincolo ambientale

7. considerato che l'area oggetto d'intervento ricade in vincolo ambientale, fascia fluviale di 150 mt dal Torrente Mellea, normata dal d. lgs 42/2004 e smi, la realizzazione della Sottostazione Elettrica dovrà essere progettata in modo tale da essere inserita armonicamente nel paesaggio circostante tramite mascheramenti con essenze arboree, tipologie costruttive e materiali previsti nella zona dalle NTA del PRGC; tali scelte progettuali dovranno ottenere il parere vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio e la necessaria autorizzazione.

Impatto acustico

8. Il progetto definitivo dovrà approfondire le problematiche inerenti l'acustica ambientale e indicare le mitigazioni, cautele e verifiche da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto generato nei siti di cantiere fissi e nelle fasi di realizzazione dell'opera.

9. In particolare in corrispondenza dei siti di cantiere fisso dovrà essere previsto l'utilizzo di barriere acustiche ad alta capacità fonoisolante.
10. In corrispondenza del tratto Bra – Santa Vittoria d'Alba, interessato dal rumore del cantiere mobile anche in periodo notturno secondo le previsioni progettuali esaminate, dovrà essere previsto l'utilizzo di barriere acustiche ad alta capacità fonoisolante o, in alternativa, le lavorazioni più rumorose in corrispondenza dei recettori compresi entro 15 metri dalla linea ferroviaria dovranno essere limitate al solo periodo diurno.
11. Esclusivamente per i periodi e le attività per le quali non sia possibile il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale pur adottando tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo, potranno essere richieste ai Comuni le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995.
12. per la fase di cantiere è necessario operare in deroga ai vigenti limiti secondo quanto disposto dal punto 7 della DGR 24-4049 del 27/06/2012 (deroga con istanza ordinaria);
13. con riferimento alla fase di esercizio, in sede di progettazione definitiva, dovrà essere predisposta la valutazione previsionale dell'impatto acustico da essa generato, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 e della L.R. 52/2000; tale valutazione dovrà essere condotta sulla base delle caratteristiche costruttive e di utilizzo previste per la tratta stessa e dovrà analizzarne l'emissione e l'immissione sonora presso tutti i recettori individuati lungo la tratta, facendo riferimento allo stesso DPR 459/98 e relativo allegato;

Campi elettromagnetici

14. in sede di progettazione definitiva, dovrà essere predisposta la valutazione del campo elettromagnetico, con particolare riferimento alla sottostazione elettrica di Monticello d'Alba prevista in progetto; tale valutazione deve tenere conto di tutte le parti esercite in corrente alternata, per le quali dovrà essere calcolata la DPA (così come definita dal Decreto 29/05/2008) ed il proponente dovrà verificare che ogni luogo a possibile permanenza della popolazione sia esterno a tale distanza; si ricorda che per la stima delle DPA occorre fare riferimento alla metodologia riportata in allegato allo stesso Decreto 29/05/2008, fatti salvi gli aspetti sanitari e la sussistenza dei requisiti urbanistici e tecnici previsti dal Regolamento Edilizio e dal P.R.G.C.

Terre e rocce da scavo, materiali di rifiuto

15. Con riferimento alle terre e rocce da scavo ed ai materiali di rifiuto descritti al paragrafo 8 del volume di integrazioni, si ritiene utile che il progetto definitivo contenga una tabella riassuntiva dei volumi descritti e che i materiali di rifiuto siano opportunamente classificati ai fini dell'individuazione del sito di smaltimento.
16. Si ricorda che l'art. 41-bis della L. 98/2013 prevede che, a riguardo delle terre e rocce da scavo, il proponente o il produttore attesti mediante autocertificazione (con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000), da presentare all'Arpa territorialmente competente, il rispetto dei 4 punti seguenti:
 - a) è certa la destinazione di utilizzo;
 - b) in caso di utilizzo sul suolo rientrino nei parametri della Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 per i Terreni in Bonifica;
 - c) in caso di utilizzo in cicli produttivi non alterino le emissioni eventualmente già presenti;
 - d) ai fini dei due punti precedenti non siano trattate.

Punti che se confermati consentono di considerare i materiali da scavo come sottoprodotti e non come rifiuti. Le attività di scavo devono essere autorizzate dagli enti competenti in quanto attività edilizie e quindi il processo di autocertificazione dovrà comunque essere coordinato con l'iter edilizio. Il produttore (comma 3) dovrà comunicare l'avvenuto utilizzo all'Arpa competente

in riferimento al luogo di produzione e di utilizzo. Il trasporto (comma 4) avviene come bene/prodotto. La dichiarazione dovrà contenere sufficienti indicazioni sulla quantità e qualità dei materiali da scavo e sui siti interessati (produzione, deposito e utilizzo), al fine di permettere la verifica del rispetto delle quattro condizioni (indicate nel comma 1 dell'art. 41-bis) indispensabili per poter classificare il materiale come sottoprodotto.

Tutela dell'ambiente e del paesaggio agricolo

17. Nel caso in cui emergesse la necessità di realizzare delle aree di cantiere nell'ambito di aree agricole, queste dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino. Il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scavo dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.
18. Il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
19. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di mitigazione e di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive eventualmente ricostituite.
20. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Tutela del patrimonio archeologico

21. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il parere di competenza del Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Prescrizioni specifiche per l'area incidente sul SIC n. 1160029 denominato "Colonne di Chinotteri di S. Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba"

Prescrizioni di mitigazione dell'impatto luminoso e acustico, per la fase di cantiere:

1. dovrà essere previsto il fermo dei lavori nel periodo compreso tra marzo e ottobre;
2. dovrà essere previsto il divieto di posizionamento di qualunque punto di illuminazione nell'intorno di almeno 100 metri dall'ingresso della grotta;
3. dovrà essere previsto l'obbligo di spegnimento per le altre luci di cantiere a partire dalle ore 20.30 nel periodo ricompreso tra il 15 marzo e il 15 novembre, nel tratto di linea ferroviaria latitante la grotta per una lunghezza di almeno 200 metri;
4. dovrà essere prevista la sospensione di tutte le attività di cantiere notturne, con inizio delle lavorazioni non prima di mezz'ora dopo l'alba;
5. dovrà essere prevista l'adozione di barriere mobili fonoassorbenti.

Prescrizioni per la fase di esercizio:

6. in fase di esercizio, dovranno essere mantenute e ripristinate le formazioni di vegetazione (siepi alte, bordure vegetazionali arboree) che costituiscono elementi di connettività ambientale; tali formazioni dovranno essere di ampiezza e lunghezza adeguata a schermare rumori, luci e polveri provenienti dall'ambito antropizzato circostante il S.I.C.